

## **DIGNITÀ DI ESSERE UMANI:**

### **Laboratorio di dialogo, ricerca e formazione**

#### **Percorso di analisi e ricomposizione del riconoscimento della dignità.**

CE.SE.DI. in collaborazione con 'Gruppo Indialogo', Gruppo Ricerca Etica Sociale costituitosi nell'ambito della Facoltà Teologica - sezione di Torino.

**Destinatari:** - Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

*“Non c'è dignità senza dovere: il dovere di riconoscere e rispettare la dignità propria e la dignità degli altri, anche quando essi vivano in condizioni di precarietà e in situazioni di disagi multipli.”*

Tutti, in quanto esseri umani e persone, siamo titolari di dignità e degli altri valori universali (*uguaglianza, diversità, verità, giustizia, libertà, responsabilità, tolleranza, convivenza pacifica, ...*). La dignità è la qualità intrinseca che permea e qualifica gli altri valori e, anche, i diritti e i doveri che, peraltro, ne sono diretta emanazione: diritto alla vita, salute, istruzione, libera espressione di pensiero, libera circolazione, ... (*cf. i diritti riportati nella Dichiarazione Universale O.N.U., nella Carta Europea, nella Costituzione Italiana*).

Poiché il riconoscimento o meno della dignità implica il riconoscimento o meno degli altri valori (e dei doveri e dei diritti) - che pertanto risultano connessi e interdipendenti- la proposta di questo percorso formativo -che offre la declinazione congiunta della dignità e degli altri valori- risulta essere pedagogicamente necessaria ed attuale, umanamente rilevante e doverosa, socialmente funzionale e proficua.

#### **Motivazioni**

Quotidianamente tutti siamo spettatori e testimoni dello scempio della dignità e degli altri valori che si compie

- sullo scenario del mondo (guerre, conflitti razziali e contrapposizioni religiose, riduzione in schiavitù di esseri umani, sfruttamento dei minori, produzione e spaccio di stupefacenti, traffico di esseri umani, induzione alla prostituzione, ...);
- nei Paesi più sviluppati dove siamo interpellati a dare ascolto alla richiesta di padri di famiglia che perdono il lavoro, alle persone con disabilità, ai malati di mente, agli alcol tossicodipendenti, ai barboni, agli stranieri extracomunitari, specialmente se clandestini, agli zingari, ai detenuti, alle vittime di bullismo e cyber-bullismo, alle vittime dei reati, alle vittime di stalking e di femminicidio;
- nel contesto familiare dove i rapporti interpersonali non sono esenti da forme di travisamento, manipolazione, contaminazione del valore e del rispetto della dignità;
- infine, anche nel rapporto con se stessi l'io, il soggetto ha il dovere di riconoscersi e difendere la propria dignità e, qualora si percepisca la sua violazione e profanazione, ha il dovere di ricomporla, ricostituirla e consolidarla.

#### **Obiettivi:**

- “ripulire” da fraintendimenti il concetto, le implicazioni pseudoetiche, le deduzioni logiche e le induzioni pratiche della dignità, dei valori, dei diritti e doveri;
- superare concezioni anacronistiche e stereotipate, pregiudizi, luoghi comuni che ratificano per alcuni soggetti o categorie l'incapacità e l'impossibilità di essere riconosciuti titolari di “dignità”;
- adottare il principio di realtà come strumento di analisi e rendere più incisiva la propria capacità critica nell'esame e nella verifica di fattori che provocano forme di disagio personale e sociale e la conseguente perdita di dignità;
- acquisire conoscenza da testimonianze dirette (scritte, orali, immagini) su modalità di denegazione della dignità: violenza morale, psicologica, fisica, sessuale, relazionale, sociale, economica, ...;
- percepire e intercettare i segni precursori (fare prevenzione) di comportamenti lesivi della dignità;
- recuperare, riparare, ricostruire, rimettere in equilibrio le condizioni di riconoscimento e rispetto della dignità propria e altrui.

## **Contenuti**

La seguente rassegna di temi è indicativa.

- Dignità, persona, società;
- Dignità, verità, libertà, giustizia, responsabilità, autonomia, autodeterminazione;
- Dignità, uguaglianza, diversità;
- Dignità, persone in condizioni disagio sociale, vittime di processi di esclusione;
- Dignità e vittime di bullismo, mobbing, stalking, femminicidio, ...;
- Dignità e modelli mediatici di riferimento: velina, tronista, palestrato, anoressico;
- La dignità sospesa, negata: i malati di mente;
- Dignità e dipendenze: da sostanze, alimenti, farmaci, giochi, comportamenti;
- La dignità 'rinunciata': il fenomeno dei barboni, asociali, ...;
- Dignità e persone con disabilità: menomazione, handicap, potenzialità;
- Dignità e lavoro;
- Dignità e identità sessuale: omofobia;
- Dignità, legalità, giustizia: pena, espiazione, reinserimento sociale;
- Dignità e relazioni in famiglia, scuola, gruppo di amici: status e ruoli;
- Dignità e processi di inclusione: formazione interculturale.

## **Metodologia:**

I percorsi terranno conto degli interessi, dell'età, di situazioni specifiche e delle dinamiche presenti nell'esperienza delle singole classi e dei vissuti degli studenti. L'approccio con gli studenti e i destinatari di questa proposta si qualifica come ricerca sulla persona in quanto valore essenziale e in quanto titolare di risorse e potenzialità, e si incentra sul dialogo e sulla comunicazione interattiva; la concezione di fondo si identifica con una visione multiculturale e una impostazione interculturale.

- Utilizzo della "analisi situazionale" di episodi, fatti di cronaca, testimonianze;
- Utilizzo dei "giochi di ruolo", interpretati da studenti;
- Assegnazione di compiti da far svolgere ai ragazzi per facilitare e concentrare la loro attenzione su aspetti specifici.
- il contributo di ogni studente con ricerche, acquisizione di testimonianze, brani di autori/pensatori accreditati o scritti autobiografici.

Si intende utilizzare un questionario di percezione, specificamente elaborato, per sollecitare la partecipazione diretta degli studenti e desumere cosa essi pensino (anche pregiudizi e stereotipi).

## **Durata:**

3 incontri di 2 ore consecutive (6 ore complessive per classe).

## **Costi:**

Non sono previsti costi a carico della scuola.

## **ADESIONI**

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 14 ottobre 2016**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

## **REFERENTE**

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it